OMUNE DI LI
- 3 OTT. 2014
RCHIVIO GE RALE

Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

GIUNTA DEL 02/10/2014 PROT. N. 376
IMM. ESEC.

APPROVAZIONE PROGETTO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI CON MODALITA` PORTA A PORTA "PAP" 20000 ABITANTI

L'anno duemilaquattordici, il giorno DUE del mese di OTTOBRE alle ore 15,20 nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
1 - NOGARIN Filippo	- Sindaco		X
2 - SORGENTE Stella	- V. Sindaco	X	
3 - FASULO Serafino	- Assessore	X	
4 - GORDIANI Giovanni	- Assessore		
5 - AURIGI Alessandro	- Assessore	X	
6 - LEMMETTI Gianni	- Assessore		X
7 - PERULLO Nicola	- Assessore		X
8 - BALDARI Paola	- Assessore	X	
9 - MARTINI Francesca	- Assessore	X	
10 - DHIMGJINI Ina	- Assessore	X	

Presiede l'adunanza la Vice Sindaco Dr.ssa Stella SORGENTE.
Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe ASCIONE.
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

- OMISSIS -

Cod. Uff. 4200 **Data** - 2 OTT. 2014 **n.** 346

Oggetto: "Approvazione progetto servizio raccolta rifiuti con modalità porta a porta "PaP 20.000 abitanti"

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiarata immediatamente eseguibile

Vista la Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 "Testo Unico contenente norme in materia ambientale" che sostituisce il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e s.m.i.;

Vista la L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Livorno – ATO 4 Rifiuti, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 168 del 14/9/2000 ed aggiornato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 52 del 25/3/2004;

Visto il "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per altri servizi di igiene ambientale" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 217 del 14/12/2005 e successivamente integrato con Delibera di C.C. n. 65 del 27/5/2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/2/2008 con la quale è stato affidato ad A.AM.P.S. fino al 31/12/2030 il servizio di gestione integrato dei rifiuti con la modalità in house ai sensi della lettera c), comma 5, dell'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani, repertorio n. 59568 del 19 dicembre 2012, e l'atto aggiuntivo, repertorio n. 59687 del 22/7/2013;

Premesso che la raccolta dei rifiuti in alcune zone della città è già effettuata con la modalità porta a porta;

Vista la propria decisione, n. 379 del 6/11/2012, con la quale è stato apprezzato il "Piano di rilancio della raccolta differenziata 2013-2013" nel quale la misura 4.1 prevede l'estensione del sistema di raccolta rifiuti con modalità Porta a Porta in altri quartieri cittadini;

Vista la propria decisione n. 30 del 4/2/2014 relativa al programma di estensione del Servizio di raccolta dei rifiuti con la modalità porta a porta per l'anno 2014 ed i primi mesi dell'anno 2015;

Visto il progetto, presentato da A.AM.P.S. con nota prot. n. 2309/2014, in atti com.li prot. n. 32793/2014, per la raccolta porta a porta dei rifiuti in sostituzione della raccolta mediante cassonetti stradali, denominato "PaP 20.000 Abitanti" approvato con propria Delibera n. 213 del 6/5/2014;

Preso atto che il primo lotto del progetto, relativo alla raccolta dei rifiuti con modalità porta a porta nelle zone "Firenze-Enriques" e "Porta a Terra – Cimarosa" è stato avviato per effetto dell'Ordinanza Sindacale n. 49258 del 26/5/2014 emanata a seguito dell'approvazione del progetto di cui sopra;

Visto il nuovo progetto per la raccolta porta a porta dei rifiuti, presentato da A.AM.P.S. con nota prot. n. 7449/2014, in atti com.li prot. n. 86842 del 22/9/2014, quale aggiornamento del progetto di cui sopra, denominato ugualmente "PaP 20.000 Abitanti" allegato quale parte integrante della presente deliberazione (allegato 2);

Preso atto che i lotti di futura attivazione previsti nel progetto "PaP 20.000 Abitanti" sono i seguenti:

- Lotto 2: Salviano - Cimarosa
- Lotto 3: Coteto
- Lotto 4: Colline
- Lotto 5: Magrignano – Costanza

Preso atto che il progetto di raccolta Porta a Porta dei rifiuti "PaP 20.000 abitanti", è finanziato da A.AM.P.S. S.p.A.;

Considerato che il progetto presentato si pone gli obiettivi qui di seguito indicati:

- miglioramento del servizio offerto agli utenti,
- riduzione della produzione di rifiuto misto,
- incentivazione della raccolta differenziata,
- miglioramento della gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani,
- riduzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti;

Ritenuto che l'attuazione del progetto di cui sopra possa offrire un servizio di qualità migliore alle utenze e che possa consentire una migliore differenziazione dei rifiuti raccolti;

Ritenuto necessario provvedere alla pubblicizzazione del servizio e alla comunicazione puntuale alle utenze interessate in merito alle modalità di attuazione dello stesso;

Preso atto che l'art. 16 del Regolamento comunale di Gestione dei Rifiuti sopra citato prevede che la raccolta differenziata dei rifiuti possa essere effettuata con modalità differenti rispetto alla raccolta stradale attivate in via sperimentale a seguito di emissione di apposita ordinanza da parte del Sindaco;

Vista la bozza di ordinanza sindacale, allegata e parte integrante del presente atto (allegato 3), relativa all'attivazione della raccolta porta a porta nel primo lotto del progetto sopra citato, in cui vengono definite le modalità di organizzazione del servizio;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, di cui in allegato 1, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, anche per quanto concerne l'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di approvare il progetto, presentato da A.AM.P.S. S.p.A. con nota prot. n. 7449/2014, in atti com.li prot. n. 86842 del 22/9/2014, per la raccolta porta a porta dei rifiuti in sostituzione della raccolta mediante cassonetti stradali, denominato "PaP 20.000 abitanti", allegato n. 2 parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che le modalità di organizzazione del servizio per ciascun lotto verranno definite con apposita ordinanza sindacale la cui bozza, relativa la lotto 2, costituisce allegato parte integrante del presente atto (allegato 3);
3. di dare atto che le attività poste in essere per informare le utenze interessate circa il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta" non sono soggette ad imposta comunale sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni in quanto, rispettivamente, le anzidette attività sono svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale e per il perseguimento dei compiti istituzionali, ex articoli 17 e 21 del D. Lgs 507/93, mentre restano a carico dell'Azienda le spese per la realizzazione del materiale informativo per la pubblicizzazione;
4. di dare atto che l'attuazione del progetto non comporta ulteriori oneri economici e finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale in quanto la raccolta dei rifiuti urbani è un servizio compreso nel Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani citato in premessa;
5. di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Allegato 1, parte integrante della Delibera di GC n. 376 del 2 OTT. 2014

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI CON MODALITÀ PORTA A PORTA "PAP 20.000 ABITANTI"

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

	☐	non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime	☒	parere favorevole
si esprime	☐	parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Dirigente/Funzionario delegato – Responsabile del servizio
(timbro e firma)
IL DIRIGENTE U.O.Va STRATEGIE AMBIENTALI
Dott. Leonardo Gonnelli

Livorno, 23/09/2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

	☒	non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime	☐	parere favorevole
si esprime	☐	parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)
IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI
Dott. Nicola Falleni

Livorno, 26/9/2014

DIRIGENTE U.O.va
STRA... BIENTALI
Dott. ... Gonnelli

Allegato n. 2, parte integrante della Delibera di 60 n. 376 del - 2 OTT. 2014

Oggetto: "Approvazione progetto servizio raccolta rifiuti con modalità porta a porta "PaP 20.000 abitanti"

PROGETTO "PAP 20.000 ABITANTI"

RACCOLTA RIFIUTI CON MODALITÀ PORTA A PORTA

A.AM.P.S.

Azienda Ambientale
di Pubblico Servizio Spa
Livorno

Raccolta rifiuti
in modalità "Porta a Porta"
nel Comune di Livorno.
Progeatto "PAP 20.000 abitanti"

Servizi Operativi Ambientali

Settembre 2014

INDICE

1.1 OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO 2
1.2 LA RACCOLTA PORTA A PORTA 2
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 3
3.SCELTE PROGETTUALI 6
3.1 DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO 7
4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO 11
4.1 CALCOLO DELLA PRODUZIONE DI R.U. 11
4.2 LA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI 12
4.3 STANDARD DEL SERVIZIO 13
4.6 ATTREZZATURE 16
4.7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO 18
4.8 MEZZI NECESSARI 19
5.SERVIZI CESSANTI 20
6.CRONOPRAGRAMMA E RIEPILOGO FINALE 20

1. INTRODUZIONE

1.1 OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Attualmente la modalità di raccolta porta a porta nel Comune di Livorno serve circa 3.200 abitanti (il 2% della popolazione) nelle aree del "Picchianti-Vallinbuio" e nel quartiere "La Venezia" con ottimi risultati: circa il 85% in peso di rifiuto viene raccolto in maniera differenziata rispetto al 27% della raccolta in modalità stradale con cassonetti.
Il presente progetto ha lo scopo di estendere la raccolta in modalità porta a porta nel Comune di Livorno, arrivando a servire circa 23.000 abitanti (pari al 15% della popolazione) in modo da aumentare la percentuale di raccolta differenziata e migliorare la qualità del rifiuto raccolto.

1.2 LA RACCOLTA PORTA A PORTA

La raccolta differenziata Porta a Porta è una tecnica di ritiro dei rifiuti che prevede il periodico passaggio presso il domicilio dell'utenza. I rifiuti vengono in genere esposti in prossimità del proprio domicilio in apposite attrezzature (mastelli, sacchi etc) e vengono ritirati secondo il programma di ritiro comunicato. Tipicamente le frequenze di ritiro variano da una volta al mese a due o tre volte a settimana a seconda della frazione di rifiuto raccolta.
Tale metodologia si pone normalmente quale alternativa al sistema classico di raccolta a cassonetto. Nei contesti in cui il Porta a Porta va a sostituirsi integralmente alla metodologia standard, l'avvio del nuovo sistema comporta la rimozione in tutta l'area interessata delle attrezzature preesistenti (cassonetti stradali) con conseguente abbattimento dell'impatto urbanistico ambientale.
La metodologia esaminata garantisce mediamente ottimi risultati nell'aumento della percentuale di differenziazione del rifiuto, ma sicuramente più di ogni altra necessita di una capillare organizzazione e di alti livelli di empatia tra gli attori principali del sistema: amministratori, operatori e utenti del servizio.
Un aspetto problematico del sistema è riscontrabile nella possibile scarsa collaborazione da parte dei cittadini, spesso superato attraverso adeguate campagne di comunicazione tese ad aumentare i livelli di informazione e sensibilizzazione. Nei contesti dove il sistema è in funzione, spesso si può evidenziare una stretta correlazione tra obbiettivi raggiunti ed efficacia del messaggio comunicativo.
In Italia e segnatamente in Toscana moltissime amministrazioni comunali hanno sperimentato la raccolta Porta a Porta, con risultati nella differenziazione del rifiuto che tra il 2011 e il 2012 oscillano tra il 60% e il 90%, contro una media nazionale del 30% ottenuta con le strategie tradizionali.

Per la stesura della presente relazione tecnica si è proceduto con il seguente piano di lavoro:

a) **Analisi del contesto urbanistico**: sono state censite le tipologie di edilizia residenziale e non presenti nell'area, con particolare attenzione alle macrostrutture condominiali. Si è poi proceduto all'analisi topografica con mappature della viabilità e delle caratteristiche delle singole strade interessate.
b) **Analisi dell'utenza domestica**: i nostri operatori hanno effettuato un censimento capillare della popolazione residente con suddivisione della stessa in due macrocategorie, condomini ad alta (con più di 5 unità abitative) e bassa densità abitativa (con meno di 5 unità abitative).
c) **Analisi dell'utenza non domestica**: in tal caso i rilevamenti sono stati effettuati partendo dalla suddivisione in utenze commerciali alimentari/non alimentari/ristorazione, scolastiche e uffici.
d) **Analisi della produzione del rifiuto**: si è proceduto al calcolo dell'attuale produzione di rifiuti urbani e dell'andamento della stessa nell'ultimo triennio. L'analisi restituisce inoltre un quadro degli attuali standard di differenziazione delle diverse tipologie.
e) **Rasterizzazione dei dati**: sulla base delle evidenze precedenti si è proceduto all'elaborazione di un modello di calcolo sui parametri di esecuzione del servizio.
f) **Stesura di un'ipotesi organizzativa**: attraverso un lavoro di analisi comparativa delle diverse attrezzature e dell'efficienza delle stesse nel contesto dato si arriva ad una proposta organizzativa del servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel 1992 la Conferenza di Rio apre le porte delle politiche umanitarie allo Sviluppo Sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende il processo che sostiene lo sviluppo della generazione attuale senza compromettere le generazioni future.

Con il documento programmatico dell'Agenda 21, la conferenza fissa una serie di standard ai quali le nazioni devono mirare nel 21° secolo.

La CE recepisce i principi dello Sviluppo Sostenibile nel 2000 con un trattato che fissa per il 2012 il target dei 65 punti percentuali di raccolta differenziata, con crescita proporzionale negli anni a seguire.

Gli standard previsti a livello europeo sono stati recepiti dalla legislazione nazionale con il D.Lgs 152/2006 come legge quadro sulle norme in materia ambientale.

Il riferimento normativo a livello comunitario in termini di obiettivi di recupero, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti è costituito dalla Direttiva 2008/98/CE che è stata recepita con il D. Lgs 205 /2010.

La direttiva stabilisce infatti quale nuova gerarchia dell'ordine di priorità della normativa e politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti la seguente:

- ✓ Prevenzione;
- ✓ Preparazione per il riutilizzo;
- ✓ Riciclaggio;
- ✓ Recupero di altro tipo (es. il recupero di energia);
- ✓ Smaltimento.

In particolare, relativamente al Recupero (articolo 10), la direttiva stabilisce che gli Stati membri adottino le misure necessarie per garantire che i rifiuti siano sottoposti a

operazioni di recupero, da realizzare anche, ove necessario e fattibile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, tramite raccolta differenziata.

Relativamente a Riutilizzo e Riciclaggio, stabilisce (articolo11) che gli Stati membri adottino le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo, in particolare favorendo la costituzione e il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione, l'uso di strumenti economici, di criteri in materia di appalti, di obiettivi quantitativi o di altre misure.

Inoltre è previsto che gli Stati membri adottino misure intese a promuovere il riciclaggio di alta qualità e a tal fine istituiscano la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti.

La direttiva stabilisce inoltre che entro il 2015 la raccolta differenziata venga istituita almeno per: carta, metalli, plastica e vetro.

Stabilisce infine che, al fine di rispettare gli obiettivi della direttiva e tendere verso una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse, gli Stati membri adottino le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

- **Entro il 2020**, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti siano simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- **Entro il 2020**, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04, dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso.

È evidente che fino a che la normativa nazionale non adotterà le misure necessarie al conseguimento degli obiettivi comunitari a recepimento della Direttiva, continueranno ad applicarsi gli obiettivi previsti dal D. Lgs. 152/2006.

Da segnalare che quest'ultimo prevede obiettivi quantitativi specifici solo per quanto riguarda la raccolta differenziata, così come più estesamente descritto al Capitolo specifico del presente lavoro.

La Regione Toscana nel 2008 emana il "piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", completando così il quadro normativo sulla tutela ambientale e gestione dei rifiuti.

La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n°205/2010, affianca, agli obbiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana, target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti, quali i rifiuti urbani e quelli derivanti da attività di costruzione e demolizione. Nel caso dei primi, la direttiva quadro prevede che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. La direttiva, pur non prevedendo target di raccolta differenziata richiede che si proceda all'attivazione della

stessa e che siano conseguiti obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio almeno per le 4 frazioni indicate. Le modalità ed i criteri di calcolo degli obiettivi sono individuati dalla decisione 2011/753/CE, e ciascuno stato membro dovrà comunicare alla Commissione Europea la metodologia scelta e rendicontare il raggiungimento degli obiettivi.
A cornice di quanto sopra, si pone il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati, per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti e per altri Servizi di Igiene Ambientale", in sostanza il regolamento attuativo del Comune di Livorno per la gestione dei rifiuti e dei conferimenti da parte degli utenti.
Il regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 217 del 14/12/2005.
Di seguito sono stati estrapolati gli articoli inerenti alla raccolta differenziata.

Articolo 13 Modalità di effettuazione delle raccolta differenziata

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente e dal Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, sono attivate sul territorio le seguenti tipologie di raccolta differenziate.
In relazione alle diverse classi merceologiche, la raccolta differenziata potrà essere attivata con una delle seguenti tecniche:

- raccolta Porta a Porta (modalità domiciliare);
- raccolta per punti diffusi sul territorio (isole ecologiche);
- raccolta presso centri appositamente attrezzati (stazioni ecologiche).

Le raccolte differenziate sono attivate con modalità organizzative tali da ottenere la maggiore quantità possibile di rifiuti raccolti in forma differenziata.
L'attività di raccolta differenziata può essere eventualmente gestita in cooperazione con gli altri enti locali compresi nell'ambito territoriale di appartenenza.
Variazioni alle modalità di effettuazione delle raccolte potranno essere apportate in ogni momento, a seguito di mutate esigenze tecniche ed organizzative richieste dai servizi stessi in accordo con l'Amministrazione Comunale; il gestore provvederà in tal caso, mediante opportune campagne divulgative, ad informare l'utenza delle modifiche intervenute, secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio.
La frequenza minima degli svuotamenti e delle operazioni di pulizia dei contenitori sarà commisurata alle esigenze del servizio e definite del Contratto di Servizio.

Articolo 16 Raccolte differenziate sperimentali

Possono essere attivati in forma sperimentali forme di raccolta differenziata finalizzate alla:

- conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- ottimizzazione dei servizi;
- ottimizzazione del recupero energetico;

– tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento.

Tali sperimentazioni sono istituite con ordinanza del Sindaco che stabiliscono se il conferimento alle forme sperimentali di raccolta differenziata debba ritenersi obbligatorio o facoltativo ed i soggetti obbligati.

Articolo 43 Controlli

Fermo restando quanto previsto dall'art. 55 e del Titolo V, Capo I del D.Lgs 22/97 le violazioni delle disposizioni previste dal presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25 a euro 500, nei limiti minimi e massimi di seguito indicati, a norma dell'art. 7 bis decreto legislativo 267/2000 (T.U. degli Enti locali).
Alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti di cui all'art. 50 comma 1 D.Lgs 22/97 e del presente Regolamento provvedono tutti gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria nonché gli altri organi addetti al controllo di cui all'art. 13 L. 689/81 eventualmente individuati dall'Amministrazione comunale.
Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Comune.

Articolo 44 Sanzioni

Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, salvo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di gestione dei rifiuti, si applicano sanzioni amministrative pecuniarie con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n° 689/81, nell'ambito dei limiti minimi e massimo specificati.

3.SCELTE PROGETTUALI

Attraverso lo scambio di informazioni che A.Am.P.S. ha avuto con altri comuni italiani, (Parma, Empoli, Grosseto e Pisa) e dall'esperienza accumulata nella gestione integrata di due tipologie differenti di raccolta, quella stradale e quella in modalità "porta a porta", (da ora in poi definita PAP), emerge come l'inquadramento territoriale sia di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto.
La raccolta PAP infatti, è una metodologia che prevede uno sforzo maggiore da parte dell'utenza (in termini di attenzione e disponibilità) rispetto alla raccolta stradale a cassonetti.
Una delle maggiori criticità è rappresentata dal fenomeno della migrazione del rifiuto, che in fase di esercizio deve essere limitato, a tal fine le aree oggetto di intervento devono essere, per quanto possibile, costituite da una delimitazione geografica che non permetta un facile esodo degli utenti serviti con modalità PAP nelle aree servite con modalità di raccolta stradale.

Per quanto riguarda la tipologia residenziale più idonea al fine di ottenere i risultati migliori nella raccolta PAP abbiamo due macro categorie: la "raccolta diretta per singola utenza" e la "raccolta condominiale".
Per "raccolta diretta per singola utenza" si intende una raccolta effettuata direttamente ad ogni singola utenza tramite l'esposizione dei contenitori per rifiuti dati in dotazione alla stessa; per questa categoria di raccolta la tipologia residenziale più idonea è quella a bassa densità, costituita da case o fabbricati composti da non più di 4 o 5 utenze (famiglie o utenze non domestiche). Ogni utenza esporrà di fronte al proprio civico il contenitore secondo una calendarizzazione fissa.
Per "raccolta condominiale" si intende una raccolta effettuata tramite l'esposizione dei contenitori dati in dotazione ad un determinato numero di utenze componenti un condominio o un gruppo di fabbricati (per semplicità, d'ora in poi, ci riferiremo a questa tipologia genericamente come "condominio").
Per questa categoria di raccolta la tipologia residenziale più idonea è quella ad alta densità abitativa, costituita normalmente da condomini composti da più di 5 utenze (famiglie o utenze non domestiche) ed aventi spazi interni facilmente accessibili dall'esterno per agevolare la gestione della raccolta. Anche in questo caso, ogni condominio esporrà di fronte al proprio civico i contenitori secondo una calendarizzazione fissa definita del gestore.
Infine dato che la raccolta in modalità PAP è costituita da una portata specifica (volume di rifiuto raccolto su tempo di raccolta) sensibilmente inferiore rispetto a quella di una raccolta stradale e quindi necessita di tempi di stazionamento su strada maggiori, risulta indispensabile che le strade servite con porta a porta siano caratterizzate da una bassa densità di traffico ovvero abbiano una conformazione tale da permettere la sosta anche prolungata dei mezzi di raccolta, evitando l'intralcio alla circolazione.

3.1 DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

Concordemente a quanto esposto al precedente punto e conformemente alle caratteristiche del territorio comunale, AAMPS ha deciso di estendere la modalità di raccolta porta a porta nel Comune di Livorno per utenze domestiche e non domestiche nelle zone denominate "Firenze - Enriques" e "Porta a Terra – Cimarosa" (VEDI "Planimetria Progetto "PAP 20.000" riportata di seguito).

L'attivazione di tale servizio verrà effettuata per lotti aventi le seguenti caratteristiche:

- **LOTTO 1:** Porta a Terra-Padula, Firenze Enriques ed il completamento del PAP Picchianti con Via Provinciale Pisana
  Delimitazioni territoriali: linea ferroviaria, fine area del Comune di Livorno in Via Firenze (ponticello su Fosso Ugione), strada extraurbana principale "Variante Aurelia", zona Padula-Macchie.

Utenze domestiche: 1.267 con prevalenza di aree isolate ad alta densità abitativa, eccetto la zona Padula-Macchie dove è presente una densità abitativa molto bassa.
Utenze non domestiche: circa 354 con prevalenza di utenze singole di grandi dimensioni.
Abitanti serviti: 3.083
Viabilità: circa 25 km con prevalenza di strade di grandi dimensioni caratterizzate da una densità di traffico medio-bassa.

- **LOTTO 2: Salviano – Cimarosa**
Delimitazioni territoriali: linea ferroviaria, strada extraurbana principale "Variante Aurelia", zona Padula-Macchie.
Utenze domestiche: 422 con prevalenza di aree isolate ad alta densità abitativa.
Utenze non domestiche: 196 con prevalenza di utenze singole di grandi dimensioni o gruppi "isolati" di utenze di medie dimensioni.
Abitanti serviti: 928
Viabilità: circa 3,5 km con prevalenza di strade di grandi dimensioni caratterizzate da una densità di traffico medio-bassa.

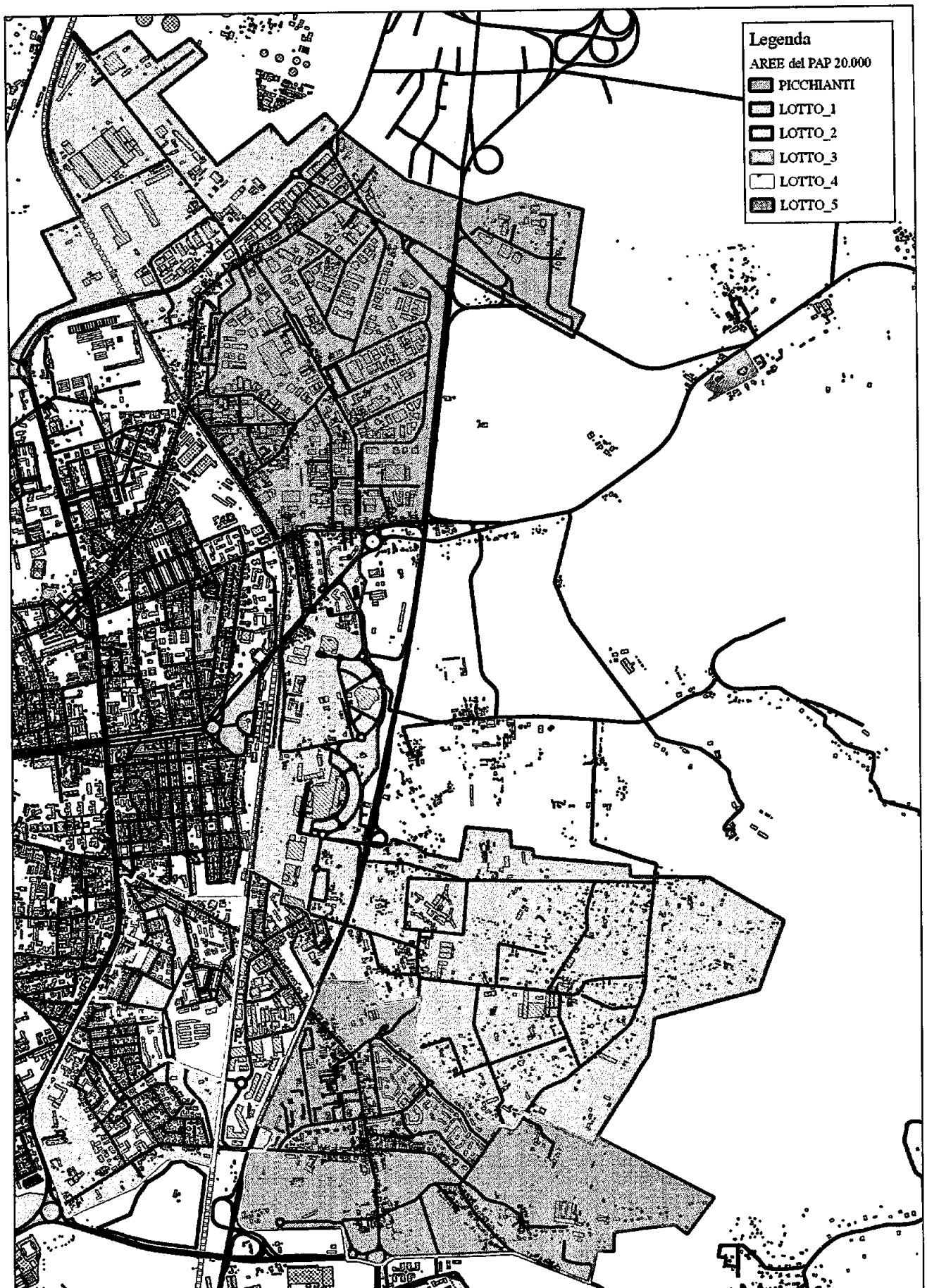
- **LOTTO 3:** Coteto
Delimitazioni territoriali: Viale Boccaccio, Viale Petrarca, Via degli Etruschi e Via Sicilia.
Utenze domestiche: 2.216 abitanti con prevalenza di aree a densità abitativa molto alta.
Utenze non domestiche: 139 con prevalenza di utenze singole di piccole dimensioni.
Abitanti serviti: 5.109
Viabilità: circa 7,6 km con prevalenza di strade di dimensioni medio-piccole e caratterizzate da una densità di traffico bassa connesse tra loro da alcune strade di medio-grandi dimensioni caratterizzate da una densità di traffico medio-alta

- **LOTTO 4: Colline**
Delimitazioni territoriali: Viale Petrarca, Via di Salviano, linea ferroviaria e Via degli Etruschi.
Utenze domestiche: 2.350 con prevalenza di aree a densità abitativa molto alta.
Utenze non domestiche: 129 con prevalenza di utenze singole di piccole dimensioni.
Abitanti serviti: 5.546
Viabilità: circa 6,6 km con prevalenza di strade di dimensioni medio-piccole e caratterizzate da una densità di traffico bassa connesse tra loro da alcune strade di medio-grandi dimensioni caratterizzate da una densità di traffico medio-alta.

- **LOTTO 5: Magrignano – Costanza**
  Delimitazioni territoriali: strada extraurbana principale "Variante Aurelia" e Via di Levante.
  Utenze domestiche: 2.170, il 40% circa del territorio è costituito da una densità abitativa molto alta, mentre il restante 60% è caratterizzato da una densità abitativa bassa. Le due tipologie descritte sono separate in due aree ben distinte e delimitate.
  Utenze non domestiche: 68 con prevalenza di utenze singole di piccole dimensioni.
  Abitanti serviti: 5.462
  Viabilità: circa 12,5 km con prevalenza di strade di grandi dimensioni caratterizzate da una densità di traffico bassa.

Il completamento dei suddetti lotti, insieme agli utenti già serviti nella zona Industriale "Picchianti -Vallin Buio" (attivo dal 2008) e nel quartiere della Venezia (attivo dal 2 Dicembre 2013), permetterà di raggiungere circa 23.200 abitanti del Comune di Livorno serviti con la raccolta Porta a Porta.

Planimetria 1 – planimetria dell'area di progetto



4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 CALCOLO DELLA PRODUZIONE DI R.U.

Per realizzare una proiezione realistica dei quantitativi di rifiuti prodotti, sono stati presi a riferimento le seguenti origini di dati:

A. I dati di A.AM.P.S. dei quantitativi di rifiuti raccolti nel quartiere "La Venezia";

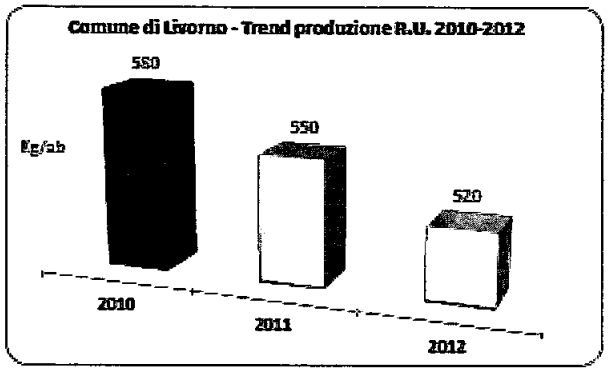
B. I dati di A.AM.P.S. dei quantitativi di rifiuti raccolti nel Comune di Livorno;

C. I dati del manuale linee guida "Definizione di Standard Tecnici di Igiene Urbana" dell'ANPA – 6/2001;

Nel 2010, sul territorio del Comune di Livorno, la produzione pro-capite della globalità dei rifiuti si attesta su circa 580 Kg/ab.

Gli andamenti della produzione riferiscono un calo medio del 5% per ognuno degli ultimi 3 anni, questo trend fa scendere il valore pro-capite a circa 520 Kg/ab.

Grafico 1 – Trend produzione rifiuti urbani 2010-2012



Nei territori in cui è stata avviata la raccolta con sistema Porta a Porta si riscontra mediamente un calo della produzione di rifiuti oltre ad un aumento delle percentuali di differenziazione.

La Tabella 1, mostra la stima dei quantitativi che verranno raccolti in modalità porta a porta nell'area interessata dal progetto, secondo le linee guida sopracitate.

Tabella 1 – Quantitativi raccolta (Ton) stimati sull'area Progetto "20.000 abitanti" secondo le linee guida ANPA

QUARTIERE	Ton indifferenziato	Ton multimateriale	Ton vetro	Ton carta e cartone	Ton organico	% RD
LOTTO 1	151,41	267,82	147,05	593,49	575,73	91,28%
LOTTO 2	52,56	113,31	52,80	273,50	241,23	92,83%
LOTTO 3	225,02	295,41	174,23	527,99	655,85	88,02%
LOTTO 4	244,41	315,88	194,97	550,29	736,25	88,03%
LOTTO 5	234,89	287,38	175,40	480,66	639,48	87,08%
	908,29	1.279,80	744,44	2.425,93	2.848,54	88,93%

La TABELLA 2 invece, mostra le percentuali di raccolta stradale su tutto il territorio Comunale.

TABELLA 2- Dati raccolta Stradale Comune di Livorno.

	RACCOLTA STRADALE 2013	% DIFFERENZIATA*	Ton INDIFFERENZIATA	Ton DIFFERENZIATA
TOTALE LIVORNO	73.500,00	27,10%	53.581,50	19.918,50

Confrontando le due tabelle si ottiene, una volta a regime, una stima di aumento di raccolta differenziata di circa il **6,9%** su tutto il territorio comunale.

* calcolato come rapporto tra il quantitativo di rifiuti totali e di rifiuti differenziati raccolti in modalità stradale

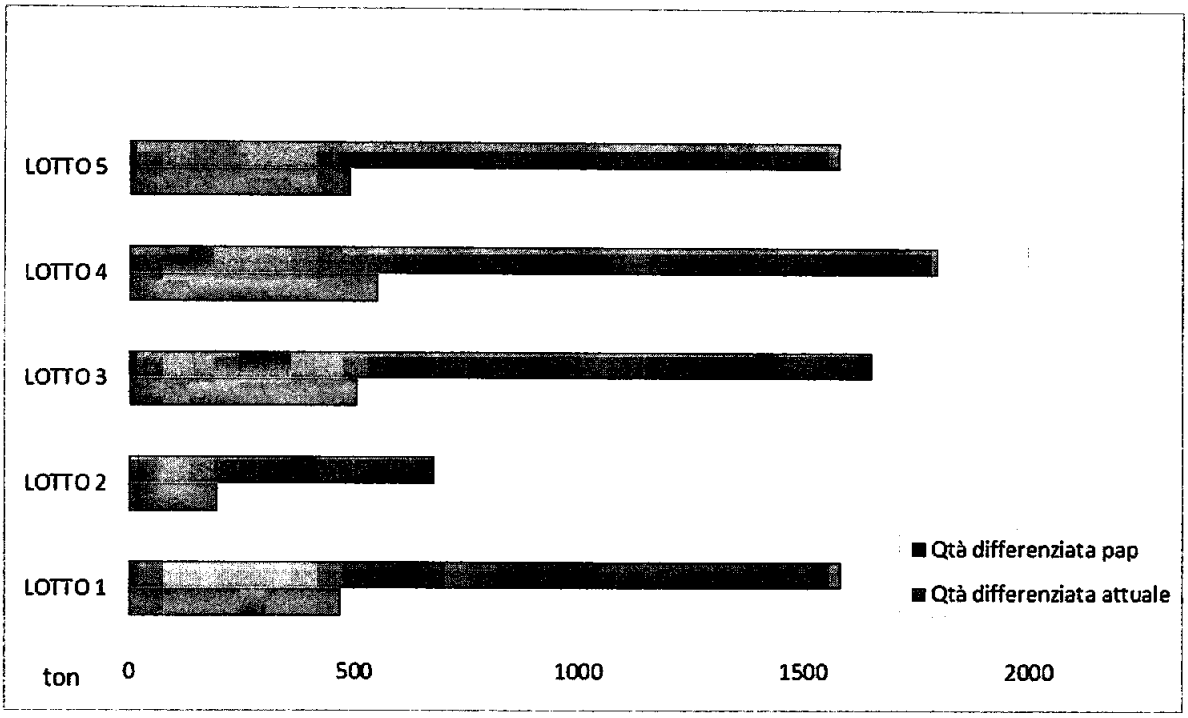
4.2 LA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI

Tema centrale rispetto alla metodologia di raccolta Porta a Porta è sicuramente quello della differenziazione dei rifiuti, alte percentuali di raccolta differenziata rappresentano un'opportunità sotto molteplici aspetti: dalla crescita sociale da incremento dei posti di lavoro al netto miglioramento ambientale ottenuto attraverso un impiego più sostenibile delle risorse.

In riferimento alla percentuale di raccolta differenziata che il servizio dovrà generare, si è ipotizzato il raggiungimento del valore minimo di 75 punti percentuali. La prospettiva del servizio con metodologia Porta a Porta deve essere quella di realizzare un ciclo di raccolta virtuoso, quindi è auspicabile, come peraltro evidenziano realtà in cui il sistema è già utilizzato, che l'obbiettivo non scenda sotto tale soglia.

Nel grafico successivo si riporta il confronto tra la quantità di raccolta differenziata attuale e quella che si prevede di raggiungere in modalità porta a porta.

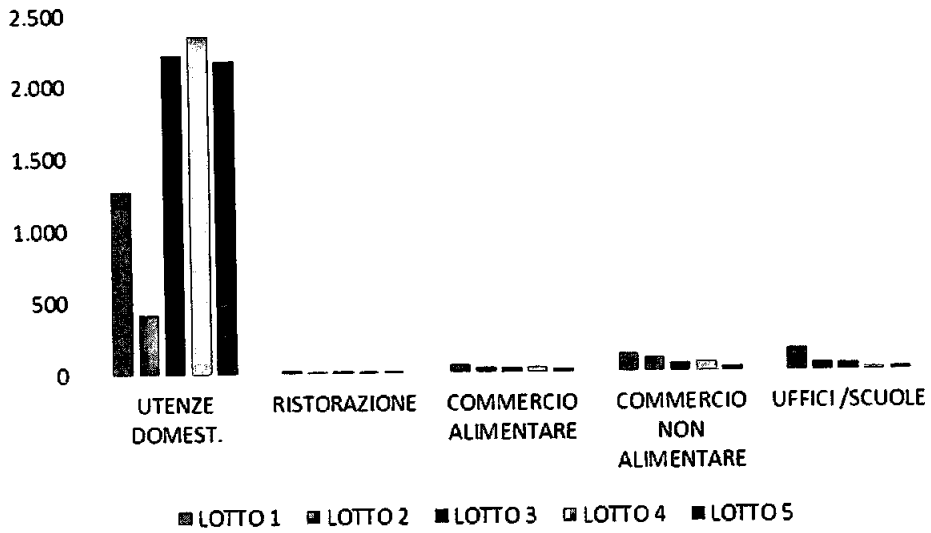
Grafico 2- Confronto tra quantitativi di rifiuti raccolti in modalità stradale e previsti in modalità porta a porta



4.3 STANDARD DEL SERVIZIO

Per la loro specifica caratterizzazione, le varie tipologie di utenze sul territorio presentano esigenze molto differenziate che potrebbero creare forti contrasti sul sincronismo dei conferimenti.
Molte attività di ristorazione sono produttive in orari che mal coincidono con le esigenze del cittadino e degli uffici.

Grafico 3- Tipologia di utenza per ogni lotto



Il servizio potrebbe essere svolto in fasce orarie differenziate per utenze domestiche e non, questo tuttavia porterebbe ad una duplicazione degli itinerari con conseguente incremento di costi.

Al fine di ottimizzare i mezzi per la raccolta si ipotizza di effettuare la raccolta sia la mattina che il pomeriggio. Nei lotti 1-3 e 5 il ritiro verrà effettuato la mattina, negli altri il pomeriggio. L'esposizione del rifiuto dovrà avvenire prima dell'inizio del servizio mentre le utenze potranno cominciare a ritirare le attrezzature oggetto di vuotatura, già dopo il passaggio del servizio e comunque in un lasso di tempo di un'ora dalla stessa.

Si riporta la timeline giornaliera per quanto concerne organizzazione del servizio.

		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Timeline Lotti 1-3-5	Esposizione dei contenitori								■	■	■	■	■	■												
	Servizio di raccolta								■	■	■	■	■	■												
	Ritiro delle attrezzature														■	■										
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Timeline Lotti 2 e 4	Esposizione dei contenitori																									
	Servizio di raccolta														■	■	■	■	■	■						
	Ritiro delle attrezzature																				■	■				

4.5 FREQUENZE DEI RITIRI

Le esperienze di raccolta Porta a Porta nei comuni limitrofi della provincia di Pisa sono caratterizzate rispettivamente da percentuali di raccolta differenziata che vanno dai 50 ai 75 punti ca..

Una delle motivazioni dei valori sopracitati è sicuramente riconducibile alla differente frequenza con cui viene effettuata la raccolta, la c.d. frazione residua. Frequenze più basse di raccolta della frazione residua (magari associata all'applicazione della tariffa puntuale) spinge l'utente ad una maggiore differenziazione del rifiuto. Tale fenomeno, difficilmente quantificabile a causa di diverse condizioni ambientali e culturali, comporta un generico aumento delle percentuali delle frazioni differenziate a fronte di un abbattimento della percentuale di residuo.

Tornando agli esempi citati, nel caso del Comune che ha raggiunto il 50 punti percentuale è stato scelto di effettuare frequenti passaggi di ritiro per il residuo (3 passaggi settimanali per le utenze domestiche). Questo tipo di segnale si è impresso sull'utenza con l'effetto negativo di abbassare la sensibilità dell'utente. Nel comune che ha raggiunto i 75 punti, al contrario, è stata adottata una politica differente, che prevede un esclusivo passaggio settimanale per la frazione residua, con risultati di segno opposto.

Altro esempio di risultati positivi della politica di riduzione delle frequenze è sicuramente quello della Provincia di Parma, dove all'applicazione della Tariffa Puntuale sono state disposte un numero limitato di vuotature.

L'esperienza effettuata nel 2014 nel quartiere La Venezia, con ritiro del residuo 1 volta a settimana, conferma quanto sopraesposto, per cui anche in questo caso verrà organizzato un unico ritiro settimanale per il rifiuto residuo.

Altro fattore che porta ad un incremento della differenziazione del rifiuto, riscontrabile in diverse realtà territoriali, è la realizzazione di servizi dedicati per particolari categorie di utenza e di rifiuto quali ad esempio, passaggi specifici dedicati alla raccolta di Pannolini o ancora la predisposizione di passaggi concordati per il ritiro di frazione organica e multimateriale pesante per le attività di ristorazione.

Sulla base di quanto sopraesposto il ritiro dei rifiuti verrà effettuato con le seguenti frequenze:

Frequenze settimanali di ritiro dei rifiuti - Utenze domestiche e non domestiche					
Frazione	Carta	Multimateriale	Vetro	Organico	Residuo
Frequenza	1	2	1	3	1

Customizzazioni del servizio consigliate su base settimanale	
Raccolta pannolini	3 ritiri (2 + 1 contestuale al Residuo)
Frazione Organica / Multimateriale / Vetro attività di ristorazione	Ritiro domenicale aggiuntivo su richiesta
Prese specifiche per utenze non domestiche	Ritiro aggiuntivo o sostitutivo concordato

4.6 ATTREZZATURE

Nella proposta delle attrezzature da utilizzare per la raccolta, si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- standard utilizzati in altre realtà simili;
- offerta resa dal mercato che produce attrezzature per il servizio "Porta a Porta";
- esigenze dell'utenza nel quartiere in oggetto;
- natura degli edifici in loco.

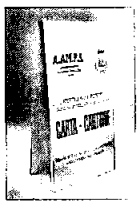
Sulla base di tali parametri si è scelto di suddividere l'utenza in 3 tipologie:

- Utenza Non Domestica che effettui somministrazione di cibi
- Utenza Non Domestica che non effettui somministrazione di cibi
- Utenza Domestica

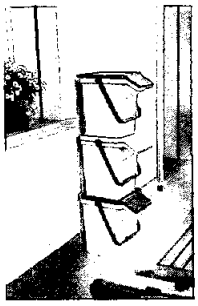
Su tale base si è proceduto ad individuare tre tipologie di kit standard da consegnare all'utenza per il conferimento del rifiuto. La descrizione del kit standard è riportata di seguito:

Utenze Domestiche

- Per la frazione carta e cartone sacco di carta riciclata da ca. 30lt. (fornitura da n° 60 sacchi/anno)

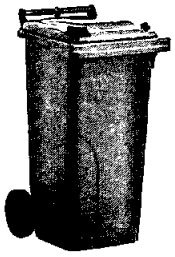


- Per la frazione multimateriale sacco in HDPE semitrasparente da ca.70lt. (fornitura da n° 120 sacchi/anno)
- Per la frazione organica mastello da ca. 23lt. mastello da ca. 7lt. e relativi sacch i in Mater-bi da ca. 10lt. (fornitura da n° 180 sacchi/anno)
- Per la frazione vetro mastello da ca. 30lt.
- Per la frazione residua mastello da ca. 30lt.



Utenze non Domestiche con somministrazione di cibi e bevande:

- Per la frazione carta bidone carrellato da ca. 120lt.
- Per la frazione multimateriale bidone carrellato da ca. 240 o 120lt.
- Per la frazione organica bidone carrellato da ca. 120lt. e relativi sacchi in Mater-bi da ca 120lt. (fornitura da n° 180 sacchi/anno)
- Per la frazione vetro bidone carrellato da ca. 120lt.
- Per la frazione residua bidone carrellato da ca. 120lt.



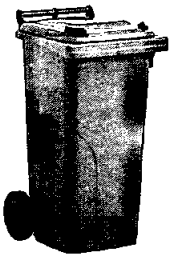
Utenze non Domestiche senza somministrazione di cibi e bevande:

- Per la frazione carta bidone carrellato da ca. 120lt.
- Per la frazione multimateriale bidone carrellato da ca. 120lt o mastelli da 40lt.
- Per la frazione organica mastello da ca. 23 lt. e relativi sacchi in Mater-bi da ca. 40lt. (fornitura da n° 180 sacchi/anno)
- Per la frazione vetro mastello da ca. 30lt.
- Per la frazione residua mastello da ca. 30lt.

Nella "raccolta condominiale" il "kit standard" sarà il seguente:

Per ciascun condominio:

- Per la frazione carta bidoni carrellati da ca. 120/240lt.
- Per la frazione multimateriale bidoni carrellati da ca. 120/240lt.
- Per la frazione organica bidoni carrellati da ca. 120lt.
- Per la frazione vetro bidoni carrellati da ca. 120lt.
- Per la frazione residua bidone carrellato da ca. 120/240lt.



Oltre alla fornitura dei contenitori condominiali, ad ogni singola utenza verrà distribuito un kit di raccolta dedicato che sarà mediamente così composto:

- Per la frazione carta e cartone shopper da ca. 20/30lt.
- Per la frazione multimateriale shopper da ca. 20/30lt.
- Per la frazione organica mastello da ca. 23 lt, mastello da ca. 7 lt. e relativi sacchi in Mater-bi da ca. 10lt. (fornitura da n° 180 sacchi/anno)
- Per la frazione vetro shopper da ca. 20/30 lt.

Considerato l'orario di esposizione delle attrezzature, per buona parte nella fascia notturna e la presenza nell'area di diverse specie animali, i mastelli sono dotati di sistema anti-randagismo.

Al fine di ottimizzare gli spazi comuni, migliorare ed efficientare il servizio, contenere il disagio dovuto all'ingombro dei contenitori su suolo pubblico ed agevolare gli utenti, è stato scelto di collocare presso i condomini con più di 5 utenze bidoni carrellati comuni da utilizzare per l'esposizione e presso alcune utenze non domestiche, individuate nel censimento, cassonetti su ruote.

Nello specifico si è ipotizzato di:

- Ai condomini con utenze comprese tra le 5 e le 20 unità, bidoni da ca.120 lt.
- Ai condomini con utenze oltre le 20 unità, bidoni da ca.240 lt.
- Presso le grandi utenze non domestiche, cassonetti su ruote da ca.1700 lt.

Al fine di un controllo mirato dei conferimenti e della possibilità di introdurre la tariffa puntuale, le attrezzature da consegnare alle utenze avranno le seguenti caratteristiche:

- I mastelli/bidoni dovranno essere dotati almeno della predisposizione per l'alloggiamento di transponder;
- In fase di consegna del kit, gli addetti sono dotati di appositi supporti tecnologici per la registrazione dell'attrezzatura e l'attribuzione univoca all'utenza.

4.7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Sulla base di quanto indicato nei paragrafi precedenti, del numero di utenze derivate dall'ultimo aggiornamento del database TIA/TARES (aggiornato al Settembre 2013), è stato utilizzato il modello organizzativo con raccolta mista mono operatore e squadre di due operatori tutti con patente C. Tale modello infatti massimizza la flessibilità tra gli stessi che possono fungere sia da autisti che da raccoglitori, producendo economie di scala all'interno di tutti i servizi operativi e permettendo di ridurre al minimo i servizi con due operatori.

Le ipotesi principali utilizzate nel calcolo della dotazione organica sono:

- La raccolta a bidoni sarà prevalentemente eseguita in modalità con un operatore.
- La raccolta a mastelli sarà prevalentemente eseguita con squadre composte da due operatori.

La necessità di personale calcolata con tale modello è di n° 30 Unità con patente C:

In riferimento ai lotti di attivazione abbiamo le seguenti modalità parziali

- LOTTO 1- PORTA A TERRA-PADULA+Firenze Enriques e completamento PAP Picchianti: n° 7 operatori

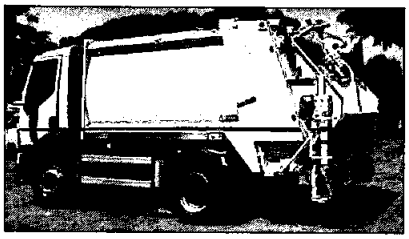
- LOTTO 2- SALVIANO-CIMAROSA: n° 4 operatori
- LOTTO 3 COTETO: n° 4 operatori
- VENEZIA (internalizzazione): n° 4 operatori
- LOTTO 4 COLLINE: n° 5 operatori
- LOTTO 5- MAGRIGNANO-COSTANZA: n° 6 operatori.

4.8 MEZZI NECESSARI

In considerazione della modalità organizzative per lo svolgimento del servizio, della conformazione del territorio interessato al progetto e alle quantità di conferimenti attesi, il parco automezzi necessario minimo per tipologia e quantità è il seguente:

A. n° 3 autocompattatori tipo a cabina ribassata a due assi da 16 m^3.

B. n° 9 autocompattatori posteriori a due assi da 10 m^3.



C. n° 3 costipatori posteriori a due assi da 6-8 m^3.

Per un totale di 15 automezzi.

Gli automezzi di TIPO A, sono la soluzione ideale per il servizio di raccolta porta a porta con due o più operatori.
La struttura della cabina ribassata permette di eseguire le operazioni di salita e discesa dal mezzo in modo agevole; la soluzione a due assi con passo corto permette una buona manovrabilità anche in spazi più stretti, che comunque risultano limitate nelle aree di progetto.
Nelle operazioni di raccolta possono essere utilizzati sia come mezzo unico che come "mezzo madre" di un sistema di raccolta a "satelliti".
In relazione ai conferimenti previsti, tali mezzi permettono di eseguire gite di raccolta con un unico scarico.
Gli automezzi di TIPO B, sono utilizzati principalmente nella raccolta con mono operatore per lo svuotamento dei bidoni carrellati.
Visto gli ingombri, rendono possibile l'accesso eventuale all'interno di utenze non domestiche di medie dimensioni che sono presenti in maniera importante nelle aree di progetto.
Visto il rapporto di compattazione, permettono di limitare gli scarichi ad uno/due per servizio.
Gli automezzi di TIPO C, sono utilizzati principalmente nella raccolta con mono operatore per lo svuotamento dei bidoni carrellati/mastelli nelle porzioni di territorio ad accessibilità limitata, infatti, visto gli ingombri, rendono possibile l'accesso anche in strade più strette, non raggiungibili con le precedenti tipologie di automezzi e permettono di eseguire agevolmente le raccolte personalizzate (pannoloni, organico per ristoranti ecc.) previste nelle aree di progetto.
Visto le dimensioni della cassa, permettono di limitare gli scarichi ad uno per frazione raccolta.
Possono essere usati come mezzo di raccolta unico o come "satelliti" per scaricare negli automezzi di TIPO A.

5.SERVIZI CESSANTI

La rimozione totale dei contenitori stradali presenti nelle aree interessate al progetto, porterà le seguenti variazioni:

- Rimozione dal territorio di: n° 600 cassonetti a caricamento laterale, n° 110 contenitori a caricamento posteriore, n° 350 bidoni carrellati.
- Recupero a regime di produttività di n° 4 unità/giorno di 4° Livello con patente C. (di cui n° 2 dopo attivazione dei LOTTI 1 e 2, n° 1 dopo attivazione LOTTI 3 e n° 1 dopo attivazione LOTTI 4 e 5).

Il dettaglio per ogni singolo lotto è indicato nell'Allegato "Servizi Cessanti".

6.CRONOPRAGRAMMA E RIEPILOGO FINALE

L'attivazione dei lotti ed il numero finale delle utenze coinvolte sono riassunti nella tabelle seguente:

ZONA	DATA	ABITANTI	CUMULATIVO ABITANTI	UD	CUMULATIVO UD	UND	CUMULATIVO UND
FIRENZE-ENRIQUES+ PROVINCIALE PISANA	30/04/2014	679	679	289	289	128	128
LOTTO 1- PORTA A TERRA-PADULA	30/04/2014	2.404	3.083	978	1.267	226	354
LOTTO 2- SALVIANO-CIMAROSA	29/09/2014	928	4.011	422	1.689	196	550
LOTTO 3 COTETO	03/11/2014	5.109	9.120	2.216	3.905	139	689
LOTTO 4 COLLINE	15/12/2014	5.546	14.666	2.350	6.255	129	818
LOTTO 5-MAGRIGNANO-COSTANZA	28/02/2015	5.462	20.128	2.170	8.425	68	886
TOTALE		**20.128**	**20.128**	**8.425**	**8.425**	**886**	**886**

IL DIRIGENTE U.O.
STRATEGIE AMBIENTALI
Dott. Leonardo Gonnelli

Allegato n. 3, parte integrante della Delibera di GC **n.** 376 **del** - 2 OTT. 2014

Oggetto: "Approvazione progetto servizio raccolta rifiuti con modalità porta a porta "PaP 20.000 abitanti"

Comune di Livorno
Dipartimento 4 – Politiche del Territorio
Unità Organizzativa Strategie Ambientali

Ordinanza n. _____

Oggetto: "Raccolta rifiuti con modalità porta a porta PAP 20.000 abitanti - Lotto 2".

IL SINDACO

VISTA la Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 "Testo Unico contenente norme in materia ambientale" che sostituisce il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e s.m.i.;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Livorno – ATO 4 Rifiuti, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 168 del 14/9/2000 ed aggiornato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 52 del 25/3/2004;

VISTA la Decisione n. 30 del 4/2/2014 con la quale la Giunta Comunale ha preso atto del cronoprogramma di avvio della raccolta differenziata dei rifiuti con modalità Porta a Porta;

RILEVATO che nella Decisione era previsto l'avvio del secondo lotto entro settembre 2014 nella zona Salviano-Cimarosa;

VISTA la Deliberazione n. _____ del __/__/2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto relativo al servizio di raccolta rifiuti con modalità porta a porta denominato "PaP 20.000 Abitanti" che prevede l'avvio prossimo del servizio per le zone "Salviano – Cimarosa" ricomprese nel lotto 2 del progetto stesso;

VISTO il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati, per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti e di altri Servizi di Igiene Ambientale", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 217 del 14/12/2005, integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 27/5/2013, il quale all'art. 16 prevede che la raccolta differenziata dei rifiuti possa essere effettuata con modalità differenti attivate in via sperimentale a seguito di emissione di apposita ordinanza da parte del Sindaco;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, che nell'area in oggetto la Società A.AM.P.S. S.p.A. possa effettuare la raccolta dei rifiuti in modalità "porta a porta" in sostituzione di quella stradale;

VISTO il Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani, repertorio n. 59568 del 19 dicembre 2012, e l'atto aggiuntivo, repertorio n. 59687 del 22/7/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

ORDINA

a decorrere dal giorno.....,

alla cittadinanza residente nella zona "Salviano - Cimarosa" ed ai gestori delle attività produttive ed artigianali ubicate nella medesima zona, le cui strade sono indicate nell'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente ordinanza:

1. di accettare e utilizzare i bidoni ed i sacchi per la raccolta differenziata consegnati da parte di A.AM.P.S. S.p.A. previa sottoscrizione, per l'utilizzo dei bidoni, del modulo di consegna in comodato gratuito predisposto da A.AM.P.S. S.p.A.;
2. di attenersi al calendario dei giorni e degli orari di esposizione e raccolta delle diverse frazioni differenziate dei rifiuti urbani e assimilati illustrato nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
3. di esporre i bidoni o i sacchi nell'immediata vicinanza dell'utenza cui sono assegnati, ovvero sul marciapiede o nel loggiato liberamente accessibile;
4. di ritirare i suddetti contenitori possibilmente entro le ore 21.00; tale limite orario è comunque riferito ad un periodo di sperimentazione di 4 mesi a partire dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza;
5. di utilizzare con cura i contenitori per la raccolta differenziata consegnati da A.AM.P.S. S.p.A. facendosi carico della pulizia interna ed esterna dei contenitori oltre che del mantenimento dello stato di decoro originario;
6. di non abbandonare rifiuti di qualsiasi genere lungo la strada o in altri luoghi non preposti per il ritiro degli stessi da parte di A.AM.P.S. S.p.A.;

DISPONE

- di incaricare la Soc. A.AM.P.S. S.p.A. di dare attuazione al presente provvedimento avvalendosi, per quanto di specifica competenza ai sensi dell'art. 43, comma 2bis del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti citato in premessa, degli Ispettori Ambientali, nominati con atto n. 73116/2013;
- di incaricare del controllo relativo all'esecuzione ed al rispetto del presente provvedimento gli ispettori ambientali che in caso di accertamento di violazioni dovranno provvedere a segnalarlo alla Polizia Municipale per l'attivazione delle procedure sanzionatorie necessarie;
- che del presente provvedimento siano adottate le idonee forme di pubblicità ed informazione alla cittadinanza in collaborazione tra A.AM.P.S. e l'Ufficio Stampa del Comune di Livorno;
- di pubblicare la presente Ordinanza all'Albo On line del comune di Livorno;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. A.AM.P.S. S.p.A. per quanto di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza ai soggetti di seguito elencati:
  - Prefetto di Livorno,
  - Presidente della Provincia,
  - Tribunale di Livorno,
  - Azienda USL 6,
  - A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Livorno,
  - Circoscrizione n. 4,
  - Comando Polizia Municipale,
  - Ufficio Stampa del Comune di Livorno;
- che, alla scadenza dei 4 mesi di sperimentazione, il presente atto, con particolare riferimento al punto 4., potrà essere integrato e/o modificato per migliorare il servizio;

AVVERTE CHE

1. le violazioni alla presente ordinanza, fatte salve le sanzioni di natura penale e quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di rifiuti, saranno comminate, con le procedure di cui alla Legge n. 689 del 24/11/1981, con sanzioni amministrative pecuniarie secondo il disposto dell'art. 44 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati, per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti e di altri Servizi di Igiene Ambientale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 217 del 14/12/2005 e integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 27/5/2013;
2. per le violazioni alla presente ordinanza rispetto alle quali non sia prevista una sanzione specifica in norme statali o regionali o nel Regolamento Comunale si applica la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;
3. avverso il presente Provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/1990 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio entro sessanta giorni dalla pubblicazione, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro centoventi giorni dallo stesso termine.

Livorno,

Il Sindaco

Allegato A

Elenco delle strade interessate totalmente dal servizio Porta a Porta

NOME	TRATTO	DA CIVICI DISPARI	A CIVICI DISPARI	DA CIVICI PARI	A CIVICI PARI
VIA CARLO ANTONIO CAMPIONI					
VIA DEI PELAGHI	DA VIA COSTANZA A VIA SICILIA	135	137	86	306
VIA DELLA PADULA	DA VIA ANTONIO BACCHELLI A VIA DI SALVIANO	1	101	2	68
VIA DI SALVIANO	DA SOTTOPASSO FERROVIARIO A VIA LUIGI BOCCHERINI	151	281	180	316
VIA DOMENICO CIMAROSA					
VIA FERRUCCIO BUSONI					
VIA GIOVAN BATTISTA LULLI					
VIA GIUSEPPE CAMBINI					
VIA LUIGI BOCCHERINI					

Allegato B

CALENDARIO					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MULTIMATERIALE	CARTA	RESIDUO	MULTIMATERIALE		VETRO
ORGANICO		ORGANICO			ORGANICO
CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE

ORARIO		
Esposizione contenitori	Utenze Domestiche e Non Domestiche	Entro le ore 12.00
Raccolta		12.00-18.00
Ritiro attrezzature		Dopo vuotatura e comunque entro le ore 20.00

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
SORGENTE

Il Segretario Generale
ASCIONE

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, - 3 OTT. 2014

L'incaricato alla pubblicazione
Resp. Ufficio Archivio Protocollo
Lorena Marconi

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

☐ E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000

☑ E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno, - 3 OTT. 2014

Per copia conforme

Livorno,

p. IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	